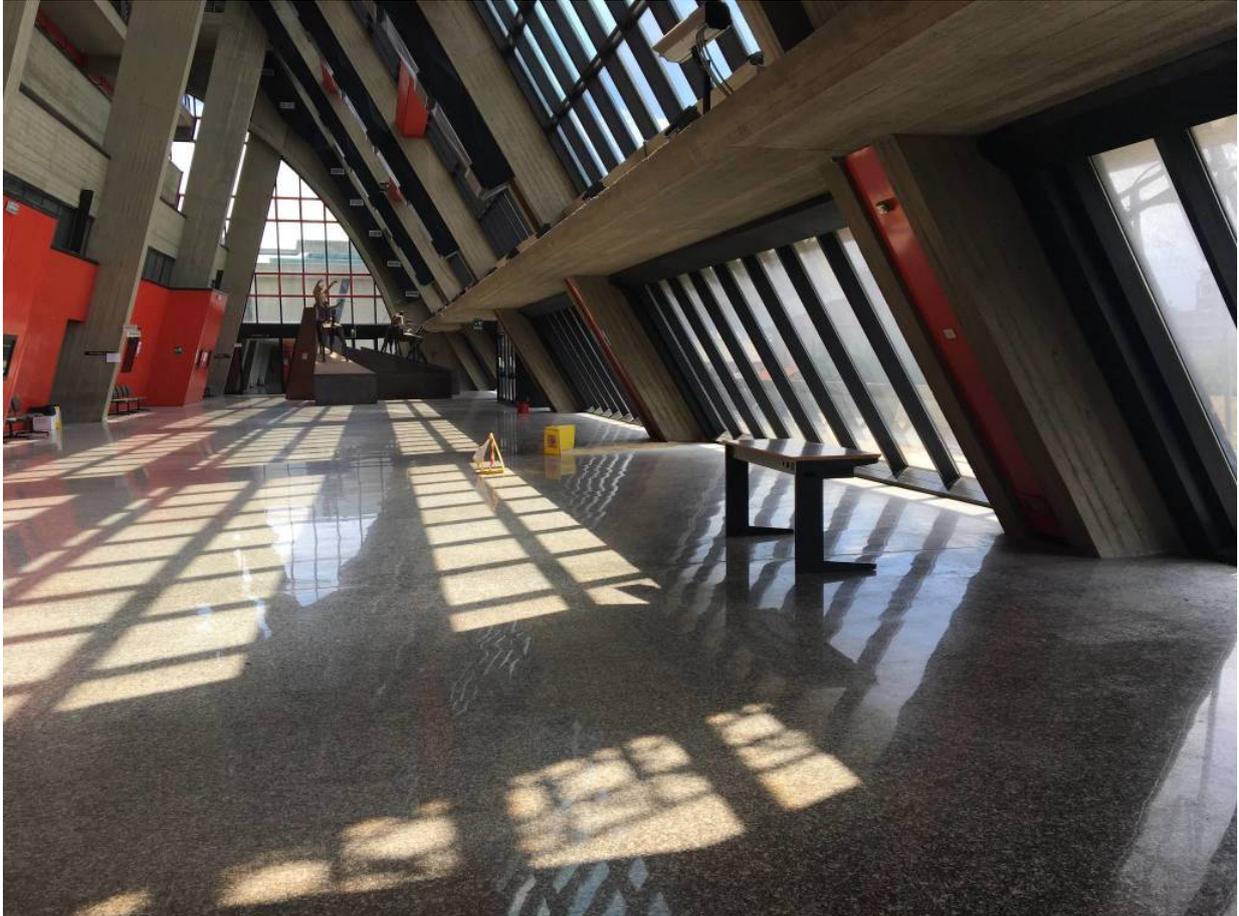


# IVG

## Lavoratrice Coop sospesa e poi reintegrata su provvedimento del giudice

di **Redazione**

24 Dicembre 2020 - 18:11



**Savona.** Il sindacato Flaica-Cub Savona denuncia la vertenza di una lavoratrice della Coop, per la quale il Tribunale ha stabilito l'immediato reintegro sulla base delle sue condizioni di salute.

“Una lavoratrice Coop con diversi anni di anzianità, dopo essere stata colpita da una patologia al rachide, viene sottoposta ad una visita medico legale che, accogliendo la descrizione dell'attività lavorativa fornita dall'azienda che nega rischi per la movimentazione manuale dei carichi, si conclude con un giudizio di idoneità al lavoro senza alcuna prescrizione - racconta il sindacato -. Ma la stessa lavoratrice, dopo alcuni mesi di lavoro, veda precipitare nuovamente la sua situazione di salute e finisca con il dover essere sottoposta ad intervento chirurgico. Al rientro dalla convalescenza viene sottoposta ad un nuovo giudizio di idoneità che la ritiene, sempre sulla base del medesimo ragionamento precedente, idonea senza alcuna limitazione. A questo punto la donna impugna il giudizio all'Asl, che lo modifica definendo precise prescrizioni alla

---

movimentazione di pesi”.

“Coop Liguria decide di sospendere la lavoratrice per 18 mesi senza stipendio, affermando, incredibilmente, di non avere in alcuno dei suoi super o iper mercati da Arenzano a Ventimiglia, posti disponibili con le caratteristiche imposte dalla commissione Asl, peraltro minime” spiega ancora l’organizzazione sindacale.

“Per fortuna non è stata dello stesso avviso il Giudice del Lavoro di Savona, cui si è rivolta la lavoratrice (assistita dalle avvocatesse del foro di Savona Rita Lasagna e Claudia Campagnoli) la quale, in data 23 dicembre, ha emesso un provvedimento d’urgenza che impone a Coop Liguria la reintegrazione immediata della lavoratrice nelle sue precedenti mansioni e nel pieno rispetto del giudizio emesso dall’Asl”.

“I fatti parlano da soli, ed il nostro sincero augurio alla Coop Liguria per l’anno a venire è di evitare un reclamo contro questo provvedimento, quantomeno per non buttare al vento le migliaia di euro spese in una pubblicità accattivante. Oltre ovviamente a rivedere le sue politiche in merito alla salute e alla sicurezza dei lavoratori”.